



# **Aggiornamenti applicazione della Direttiva nitrati in RL**

**Tavolo Nitrati Regione Lombardia  
Milano 21 marzo 2023**

# Tavolo Nitrati 21/03/2023

## **ORDINE DEL GIORNO**

- Apertura comunicazioni nitrati 2023 – novità introdotte
- Monitoraggio caricamenti in Sis.Co
- Criticità rispetto all'infrazione nitrati e nuovo PdA nitrati
- Raccolta osservazioni sul periodo invernale appena concluso
- Varie ed eventuali

# Apertura comunicazioni nitrati 2023

## Allegato A

- ✓ È vigente la **validità quinquennale**, così come descritta al cap. 2.4.1 “Validità quinquennale” del Programma d’azione nitrati 2020-2023 per le zone vulnerabili e delle Linee guida per le zone non vulnerabili 2020-2023; per tanto l’azienda ha l’obbligo di ripresentazione nelle fattispecie previste al capitolo 2.4.3 “Interruzione della validità pluriennale della Comunicazione nitrati” del Programma d’azione nitrati per le ZVN e delle Linee Guida per le ZnVN;
- ✓ **tutte le imprese**, compresi gli intermediari e gli intermediari/mediatori, che delocalizzano gli effluenti di allevamento/digestati **oltre i 40 km** di distanza in linea d’aria dovranno tracciare il percorso effettuato tramite l’utilizzo di un **sistema GPS** così come previsto dal capitolo 2.5.1 “Trasporto all’interno della medesima impresa”, comma 2;
- ✓ 3 le aziende zootecniche in AIA dovranno allineare i pesi vivi e il numero di capi presenti o presumibilmente presenti in azienda ai fini della comunicazione nitrati utilizzando, come riportato nella dgr 1926/2019 il **Modulo A** predisposto da ARPA;
- ✓ è vigente l’**obbligo** di caricare nella sezione «**Repository documentale**» ogni contratto di valorizzazione e ogni “Relazione tecnica”;

**LA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE NITRATI è FISSATA AL 30 giugno 2023**



Bollettino Ufficiale

- 337 -



Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 23 dicembre 2022

D.d.s.20 dicembre 2022 - n. 18721  
Determinazioni in merito ai tempi e alle modalità di presentazione per l'anno 2023 della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti contenenti azoto prevista dalle d.g.r. n. 2893/2020 (zone vulnerabili) e n. 3001/2020 (zone non vulnerabili)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SVILUPPO AGROALIMENTARE,

INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti:

- la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» che all'articolo 112, comma 1, prevede che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue è soggetta a comunicazione all'autorità competente;
- il decreto interministeriale 25 febbraio 2016 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato» che all'articolo 4 prevede che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato, sia in zone vulnerabili che in zone non vulnerabili da nitrati, sia subordinata alla presentazione all'autorità competente di una comunicazione e, laddove richiesto, anche di un Piano di utilizzazione agronomica;
- la delibera della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. XI/2535 «Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006»;
- le deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 «Approvazione del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023»; e

liera e Compatibilità Ambientale, individuate dalla deliberazione Giunta regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021

DECRETA

1. di fissare le seguenti tempistiche per la presentazione della Comunicazione nitrati 2023: dal 2 febbraio 2023 al 30 giugno 2023 per tutte le imprese tenute alla Comunicazione Nitrati;
2. di stabilire che la data di chiusura del periodo di cui al punto 2 è coerente con il valore preventivo della Comunicazione nitrati e coerente con gli obblighi di cui all'articolo 112 del d.lgs. 152/2006;
3. di stabilire che gli obblighi e le modalità di presentazione della Comunicazione nitrati 2023 sono individuate nell'allegato A al presente decreto, del quale è parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto alle sentenze emesse dal TAR per la Lombardia, Milano, sezione III, n. 896/2021, n. 985/2021, n. 991/2021, n. 1025/2021, che hanno ritenuto illegittime le dd.g.r. n. XI/2893, del 2 marzo 2020, e n. XI/3001, del 30 marzo 2020, nelle parti recanti l'assegnazione del valore «1» al coefficiente di efficienza relativo agli apporti dei fertilizzanti e per tanto di ripristinare il valore 0,5 del coefficiente di efficienza relativamente ai fertilizzanti organici;
5. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi;
6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Luca Zucchelli



# Apertura comunicazioni nitrati 2023

Bollettino Ufficiale

- 337 -

Regione Lombardia

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 23 dicembre 2022

**D.d.s.20 dicembre 2022 - n. 18721**  
**Determinazioni in merito ai tempi e alle modalità di presentazione per l'anno 2023 della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti contenenti azoto prevista dalle d.g.r. n. 2893/2020 (zone vulnerabili) e n. 3001/2020 (zone non vulnerabili)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SVILUPPO AGROALIMENTARE,  
INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti:

- la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» che all'articolo 112, comma 1, prevede che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue è soggetta a comunicazione all'autorità competente;
- il decreto interministeriale 25 febbraio 2016 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato» che all'articolo 4 prevede che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato, sia in zone vulnerabili che in zone non vulnerabili da nitrati, sia subordinata alla presentazione all'autorità competente di una comunicazione e, laddove richiesto, anche di un Piano di utilizzazione agronomica;
- la delibera della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. XI/2535 «Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006»;
- le deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 «Approvazione del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023»; e

liera e Compatibilità Ambientale, individuate dalla deliberazione Giunta regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021

DECRETA

- di fissare le seguenti tempistiche per la presentazione della Comunicazione nitrati 2023: dal 2 febbraio 2023 al 30 giugno 2023 per tutte le imprese tenute alla Comunicazione Nitrati;
- di stabilire che la data di chiusura del periodo di cui al punto 2 è coerente con il valore preventivo della Comunicazione nitrati e coerente con gli obblighi di cui all'articolo 112 del d.lgs. 152/2006;
- di stabilire che gli obblighi e le modalità di presentazione della Comunicazione nitrati 2023 sono individuate nell'allegato A al presente decreto, del quale è parte integrante e sostanziale;
- di dare atto alle sentenze emesse dal TAR per la Lombardia, Milano, sezione III, n. 896/2021, n. 985/2021, n. 991/2021, n. 1025/2021, che hanno ritenuto illegittime le dd.g.r. n. XI/2893, del 2 marzo 2020, e n. XI/3001, del 30 marzo 2020, nelle parti recanti l'assegnazione del valore «1» al coefficiente di efficienza relativo agli apporti dei fertilizzanti e per tanto di ripristinare il valore 0,5 del coefficiente di efficienza relativamente ai fertilizzanti organici;
- di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi;
- di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Luca Zucchelli

## Allegato A - INTERMEDIARI

❖ un soggetto giuridico/un'azienda agricola che a vario titolo ha già l'obbligo di presentare la comunicazione nitrati non può essere profilato come intermediario; per tanto non sono ammissibili alla profilazione come intermediari i soggetti giuridici in possesso dei seguenti codici ATECO:

- ✓ 01.1 (Coltivazione di colture agricole non permanenti)
- ✓ 01.2 (Coltivazione di colture permanenti)
- ✓ 01.3 (Riproduzione delle piante)
- ✓ 01.4 (Allevamento di animali)
- ✓ 01.5 (Coltivazione agricole associate all'allevamento di animali: attività mista)
- ✓ 20.1 (Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati) o 20.15.00 - Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
- ✓ 35.1 (produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica) o 35.11.00 - Produzione di energia elettrica o 35.21.00 - Produzione di gas
- ✓ 35.2 (produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte)
- ✓ 38.1 (Raccolta dei rifiuti)
- ✓ 38.2 (Trattamento e smaltimento dei rifiuti)
- ✓ 38.3 (Recupero dei materiali)
- ✓ 39.0 (Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti)

❖ un intermediario non può ricorrere a sua volta ad un altro intermediario

**IN SOSTANZA L'INTERMEDIARIO NON PUO' ESSERE NE' CHI PRODUCE NE' CHI TRASFORMA L'EFFLUENTE DI ALLEVAMENTO/DIGESTATO**



# Implementazioni in comunicazioni nitrati 2023

## 4.3.2.1 Dimensione dei contenitori

Nei comuni classificati di montagna, per gli allevamenti di bovini, bufalini, equini, suini e ovicapri, qualora il peso vivo allevato non superi i 3.000 kg, è richiesta una capacità di stoccaggio dei materiali non palabili non inferiore a 90 giorni

DES_NIT_SPECIE	COD_NIT_SPECIE	GG_LIQUIDI	GG_LIQUIDI_MONTANA	GG_LIQUIDI_MONTANA
PESO VIVO	tutti	tutti	< = 3000 kg	> 3000 kg
PRODOTTO AGGIUNTIVO	0	120	90	90
AVICOLI	1	180	180	180
BOVINI DA CARNE	2	180	90	120
BOVINI DA LATTE	3	120	90	120
BUFALINI DA CARNE	4	120	90	120
BUFALINI DA LATTE	5	120	90	120
CAPRINI	6	120	90	120
CUNICOLI	7	180	180	180
EQUINI	8	120	90	120
OVINI	9	120	90	120
SUINI	10	180	90	180
ACQUA DI LAVAGGIO	93	120	90	90
ALTRO	96	0	0	0
ACQUA METEORICA	99	120	90	90

Chi ha redatto la CN nel 2022 per aziende di montagna con **pv > 3000 kg** e con **stoccaggio < = 90gg**, sarebbe meglio rifare la CN, la conformità della CN 2022 non è corretta e quindi in caso di controllo, ci si espone a sanzione



# Condizionalità rafforzata

- **CGO1:** Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.

**PREVEDE L'OBLIGO DI REGISTRARE SUL QUADERNO DI CAMPAGNA ANCHE TUTTE LE CONCIMAZIONI FOSFATICHE, QUALUNQUE SIA IL FERTILIZZANTE/MATRICE CHE APPORTA FOSFORO (e.a., digestati, acque reflue, fertilizzanti org. e inorg., fanghi).**

Informazioni minime:

- parcelle/appezzamento, per coltura praticata, e relativa superficie;
  - coltura;
  - data di distribuzione (giorno/mese/anno);
  - tipo di fertilizzante e denominazione;
  - il contenuto percentuale in fosforo;
  - la quantità totale.
- **CGO2:** Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1): Articoli 4 e 5. **INVARIATO**

# Condizionalità rafforzata

**BCAA 6** – Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili – l'intervallo di copertura è di 60 giorni consecutivi all'interno del periodo di rispetto di tale obbligo che va dal 15 settembre al 15 febbraio. Si DEVE i) mantenere la copertura vegetale, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata, per 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 febbraio successivo; ii) lasciare in campo i residui della coltura precedente per 60 giorni consecutivi nel periodo di cui al punto 1, fatte salve l'esecuzione delle fasce tagliafuoco.

**Ai fini del rispetto della BCAA, sono ammesse lavorazioni che non alterino la copertura vegetale del terreno o che mantengano sul terreno i residui della coltura precedente (per esempio discissura, rippatura, iniezione o distribuzione degli effluenti non palabili con tecniche basso emissive).**

# Caricamenti Comunicazioni Nitrati 2023

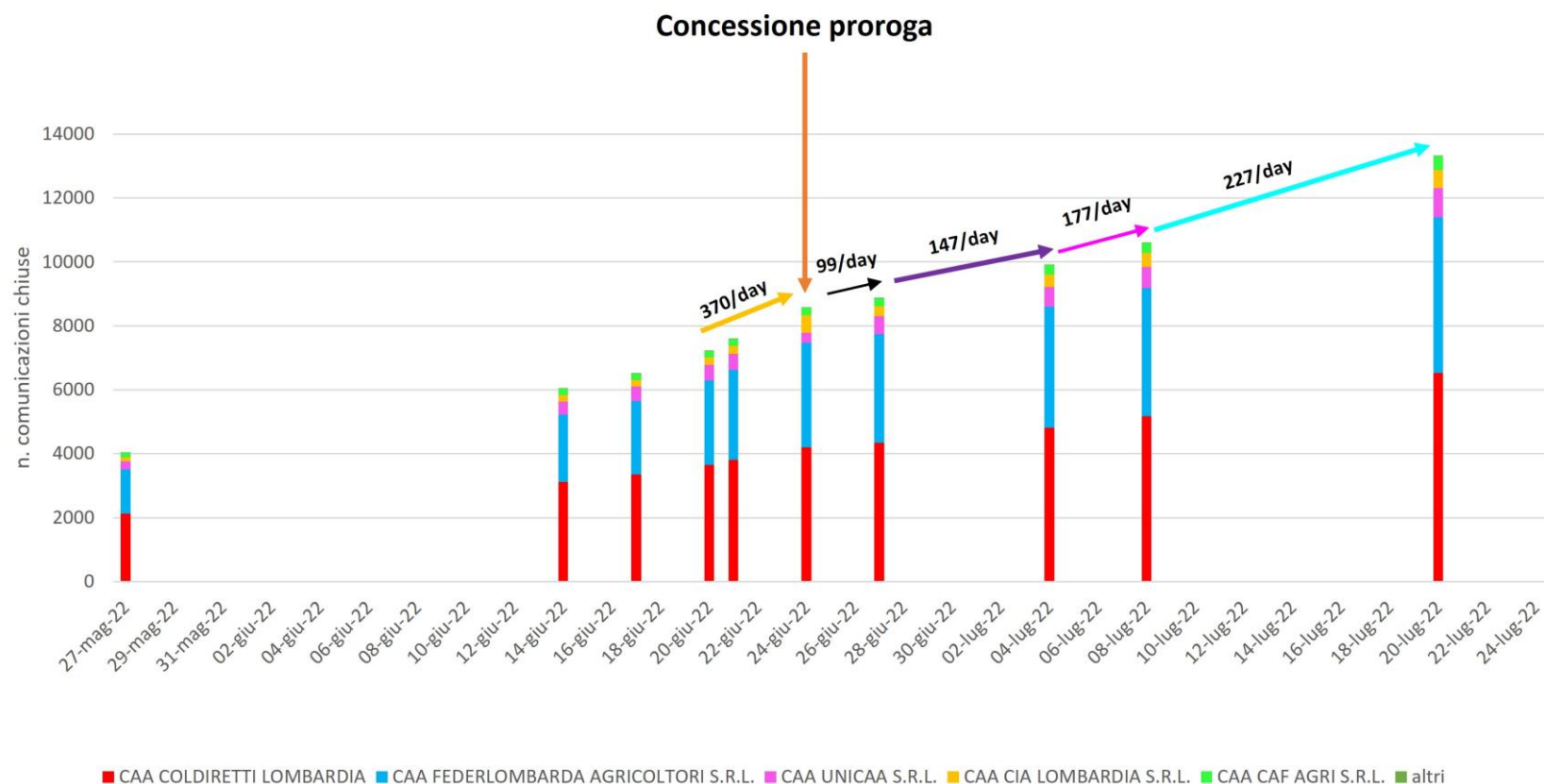
martedì 14 marzo 2023			
CAA di riferimento dell'azienda	Comunicazioni chiuse		
descrizione	2022	2023	2023/2022
CAA COLDIRETTI LOMBARDIA	724	374	52%
CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI S.R.L.	360	116	32%
CAA UNICAA S.R.L.	77	20	26%
CAA CIA LOMBARDIA S.R.L.	22	2	9%
CAA CAF AGRI S.R.L.	42	19	45%
altri	2	2	100%
TOTALI	1227	533	43%
numero di tecnici coinvolti	104	45	43%
giorni ancora disponibili	109		
flussi da chiudere al giorno (per un obiettivo di 10.000 Comunicazioni)	87		

Ad oggi sono stati chiusi **533 flussi**, ne risultano aperti 232 e il numero dei tecnici coinvolti è pari a 45. Rimango a disposizione ancora 109 giorni prima della scadenza.

È necessario chiudere **87 flussi al giorno** per arrivare alla scadenza



# Andamento caricamento Comunicazioni Nitrati 2022



# Nuovo PdA 2024-2027

A seguito dell'aggravamento della **procedura di infrazione PI 2018/2249**

Stiamo valutando di concerto con i Ministeri, MASE e MASAF, le azioni da intraprendere per assolvere agli addebiti.

- ✓ Violazione Art. 5, paragrafo 5 – inefficacia delle misure presenti nel PdA
- ✓ Violazione Art. 5, paragrafo 4 – deroghe sistematiche ai divieti invernali

Inoltre, siamo in attesa che vengano pubblicate le seguenti normative:

- ✓ Integrated Nutrient Management Action Plan (INMAP) – discende dallo Zero Pollution Action Plan;
- ✓ Regolamento Europeo sulla salute dei suoli;
- ✓ Revisione della Direttiva relativa alla emissioni industriali (IED) 2010/75/UE

# Bollettino nitrati

Cosa valutiamo per determinare i giorni di bocca/apertura:

- L'output del modello sulla praticabilità dei suoli, quindi il loro stato idrico
- I dati di previsione meteo per i giorni successivi
- Il numero di giorni ancora da utilizzare
- La qualità dell'aria

Il PdA nitrati al capitolo **3.1 Divieti temporali di utilizzazione agronomica**, sotto capitolo **3.1.1 Divieti nella stagione autunno-invernale, al punto 1, lettera a**

«Regione Lombardia, coerentemente con le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016, articolo 40, comma 1, individua, come previsto dal comma 2 del decreto sopra menzionato, i seguenti periodi minimi di divieto: **90 giorni tra il 1° novembre e fine febbraio** per letami e assimilati, liquami e assimilati, fanghi di depurazione, fertilizzanti, acque reflue. Dei 90 giorni di divieto di cui alla lettera a) di questo comma, **32 giorni devono essere continuativi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio** e i restanti **58 giorni, sono definiti da Regione Lombardia** in funzione dell'andamento meteorologico, delle condizioni di praticabilità dei terreni, dello stato fenologico delle colture, della qualità dell'aria e di eventuali altri fenomeni di rischio ambientale.



# Bollettino nitrati – ordinanze Comuni

Solo nel cremonese nel mese di gennaio sono state fatte 5 ordinanze dai sindaci, ingiustificate per lo spandimento



**COMUNE DI CROTTA D'ADDA**  
PROVINCIA DI CREMONA  
VIA ROMA N° 47 26020 CROTTA D'ADDA  
☎ 0372722880 fax 0372722671



**COMUNE DI CROTTA D'ADDA**  
PROVINCIA DI CREMONA  
VIA ROMA N° 47 26020 CROTTA D'ADDA  
☎ 0372722880 fax 0372722671

Crotta d'Adda, 13-01-2023

## ORDINANZA N° 1

Oggetto: ordinanza contingibile ed urgente per tu

IL S



Oggetto: ORDINANZA IN MATERIA SANITARI  
**COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI (Provincia di Cremona)**  
Piazza del Comune, 4 - 26040 - Tel. 0372.452322 - Fax 0372.450283  
e-mail: [info@comune.gerredcaprioli.cr.it](mailto:info@comune.gerredcaprioli.cr.it)  
PEC: [comune.gerredcaprioli@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.gerredcaprioli@pec.regione.lombardia.it)

Prot. N. 121

(Rif. Prot. n. 107 del 11.01.2023)

ORDINANZA N° 1/2023-S DEL 11.01.2023

**OGGETTO:** Ordinanza contingibile e urgente adottata ai sensi dell'art. 50, comma 5° del D.LGS. 267/2000 e s.m.i. per interventi di igiene pubblica nel territorio comunale.

IL SINDACO

VISTA l'istanza del 11/01/2023, assunta al prot. n. 107/2023, presentata dal sig. Antonioli Libero Ferdinando in qualità di legale rappresentante dell'AZIENDA AGRICOLA "ANTONIOLI LIBERO FERDINANDO E

## ORDINANZA N. 3 DEL

## ORDINANZA N° 2

Oggetto: Ordinanza contingibile ed urgente per tutela ambientale

IL SINDACO

Preso atto della richiesta pervenuta in data 13 gennaio 2023 prot.n. 193 da parte della Azienda



# RICHIESTE

- Sanzioni per difetto amministrativo effetto sulla PAC – ritardo nei caricamenti, decurtazione PAC eccessivamente penalizzante
- Un eventuale utilizzo della logica sottostante il modello A, attualmente utilizzato solo per le aziende AIA, comporterebbe il fatto che gli allevatori abbiano modo di inserire in anagrafica anche il peso vivo dei capi movimentati. **Ad oggi applicato solo aziende in AIA**
- Direttiva fosforo; capire le implicazioni nella comunicazione 2023 – **Richiesta non chiara**
- Osservazioni su Bando Aria e adesione alla misura da parte delle aziende agricole - si propone di concentrare eventuali prossime riaperture del bando su questa misura, alzando di pari passo la quota di cofinanziamento prevista per l'acquisto dei mezzi volti alla sua attuazione

Nel portale operativo SISCO, per quanto riguarda gli allevamenti di bovini da latte, è presente una notevole differenza di metri cubi di reflui prodotti tra gli animali allevati in "stabulazione libera su lettiera permanente" ( 14,6 metri cubi di liquame e 45 metri cubi di letame) e "stabulazione libera su lettiera solo in area di riposo" (13 metri cubi di liquame e 27,4 metri cubi di letame).

Questa seconda opzione anche se rappresenterebbe in molti casi la scelta più corretta (lettiera più ruspetta) non è tuttavia selezionabile per i capi in lattazione e asciutta, sarebbe possibile attivare questa tipologia anche per i capi in lattazione?